

Invio osservazioni progetto eolico nei Comuni di San Marco dei Cavoti, Molinara, San Giorgio la Molara, Baselice e Foiano di Valfortore, in provincia di Benevento per una potenza complessiva pari a 146,40 MW. In data 24 11 2022 è stato pubblicato specifico avviso sul sito del Mite - valutazione ambientali - che indica un termine di giorni 30 per la presentazione di osservazioni relative al “progetto di rifacimento e potenziamento di un impianto eolico esistente, con la contestuale installazione di n. 24 aerogeneratori della potenza nominale unitaria di 6,1 MW ciascuno e delle relative opere di connessione alla RTN, per una potenza complessiva pari a 146,40 MW, ricadente nei Comuni di San Marco dei Cavoti, Molinara, San Giorgio la Molara, Baselice e Foiano di Valfortore, in provincia di Benevento” ad opera della società IVPC s.r.l. Con il menzionato avviso si invita “chiunque abbia interesse a prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, a presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma. A tale fine invio le seguenti osservazioni.

Le turbine che si intende sostituire hanno una ridotta dimensione e sono ben integrate nel paesaggio. L'impatto visivo, proprio per la ridotta dimensione delle turbine, risulta essere limitato. L'evoluzione tecnologica rende però necessaria la sostituzione delle turbine con aerogeneratori più moderni e tecnologicamente avanzati. La scelta prevista dal progetto prevede l'installazione di un numero ridotto di turbine che però hanno lo svantaggio di avere un abnorme impatto paesaggistico e visivo a causa delle notevoli dimensioni. Si è infatti deciso di installare tre le turbine più grandi e impattanti presenti in commercio anziché verificare la possibilità di installare turbine di dimensioni e potenze più ridotte. Appare evidente quindi che si è preferito un criterio prettamente legato alla redditività dell'intervento (maxi turbine) piuttosto che cercare di individuare turbine di dimensioni tali da poter essere meglio integrate e assorbite nel paesaggio (altezza massima delle turbine in progetto ben 180 metri!). Tra l'altro le turbine individuate da progetto andranno ad incrementare l'effetto selva a causa delle notevoli differenze dimensionali tra le turbine che si intendono installare e quelle già presenti nell'area (vedasi a titolo esemplificativo l'allegato 1). Non si è quindi valutata la possibilità di soddisfare prioritariamente l'aspetto paesaggistico e visivo con soluzioni che meglio si conciliano con il paesaggio. Si afferma che i vantaggi

saranno quelli di limitare il numero di installazioni liberando territorio da installazioni eoliche, ma si tratta in realtà di una considerazione che non ha attuazione pratica, visti i numerosi progetti in corso di autorizzazione a livello regionale e nazionale e che lasciano capire facilmente che le aree che potrebbero essere liberate saranno nuovamente occupate da nuovi impianti ad opera di altre società. Sono infatti in corso di autorizzazione nelle medesima zona numerosi impianti che si riportano a titolo indicativo e non esaustivo:

- Progetto per la realizzazione di un impianto eolico della potenza di 29,40 MW da installarsi nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN) località "Telardi, Macchioni, Montagna, Riccetto e Franzese" con relative opere e infrastrutture elettriche che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta alla sottostazione di trasformazione 150KV/30KV che sarà realizzata in località "Franzese nello stesso comune di San Marco dei Cavoti BN (con procedura di autorizzazione ministeriale)
- Progetto di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica e relative opere connesse, formato da n. 8 aerogeneratori per una potenza di picco di 48 MW, denominato "San Giorgio La Molara e Molinara", da realizzarsi nei Comuni di San Giorgio La Molara (BN) e Molinara (BN) ad opera della società EDISON SpA (con procedura di autorizzazione ministeriale)
- Progetto per impianto produzione energia elettrica da fonte eolica "Valico Casone Cocca", pot. nominale 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN), e relative opere connesse ad opera società FRI-el SpA (sottoposto a procedura di autorizzazione regionale CUP 9273)
- Ci sono poi gli impianti eolici autorizzati ma non ancora realizzati sempre a San Marco dei Cavoti ad opera della società Inergia SpA CUP 8828 (con procedura regionale) e della società Ecoenergia Franzese per 27 MW CUP 9202 (con procedura regionale) e per il quale risulta in corso una procedura di variante non sostanziale.
- Progetto di impianto eolico costituito da 10 aerogeneratori di potenza complessiva nominale pari a 30 MW nel comune di Foiano di Valfortore ad opera della società Ecoenergia Foiano srl con procedura di autorizzazione regionale (CUP 9250) e per il quale risulta una procedura di variante non sostanziale.

Al di là della necessità di sapere con precisione se questi impianti autorizzati o in fase di autorizzazione siano stati presi in considerazione nella documentazione a corredo del presente progetto, appare evidente l'altissima concentrazione di progetti in essere tutti nella medesima area territoriale. Ciò porta facilmente a comprendere come la tesi indicata nel progetto per cui si presentano queste osservazioni, ossia liberare territorio da turbine riducendone il numero ma aumentando dimensione, non ha alcun riscontro nella realtà delle cose.

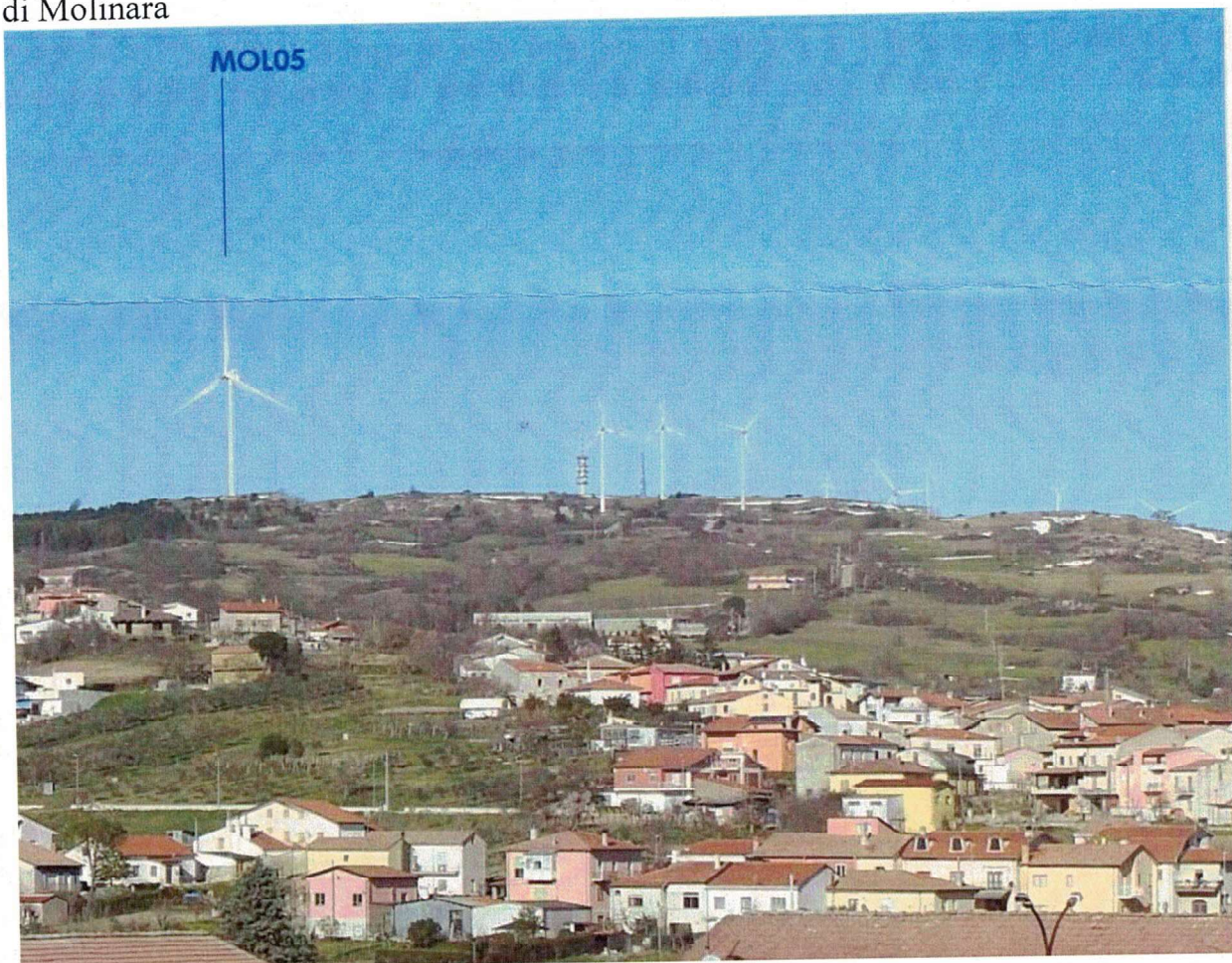
Per di più si persevera nella procedura di valutare questi progetti in modo singolo invece che essere valutati in modo cumulativo visto che complessivamente comportano uno stravolgimento dell'area del Fortore a livello di impatto paesaggistico, visivo e sul consumo di suolo.

Il progetto in oggetto comporta non a caso esso stesso un alto livello di consumo di suolo; oltre alle nuove maxi aree per il posizionamento delle maxi turbine occorre segnalare che anche se si utilizzano in parte tracciati esistenti, si rende necessario comunque l'ampliamento di numerose vie di comunicazione per il trasporto di turbine di così grandi dimensioni (cosa che invece si potrebbe facilmente evitare riducendo come già detto la dimensione delle turbine di progetto).

Occorre infine segnalare che si interviene in aree dove allo stato non sono presenti turbine eoliche e quindi si configura in parte un vero e proprio nuovo intervento piuttosto che una sostituzione di vecchie turbine. Un esempio pratico è relativo alle turbine di progetto MOL05 e MOL07 nel territorio di Molinara. Questa zona risulta essere ad oggi l'unica area di tutto il crinale che va da Baselice a San Marco passando per Molinara e proseguendo su San Giorgio la Molara, Buonalbergo e Casalbore, ancora privo di impianti eolici. Vi è dunque una fondamentale funzione di tutela giacché è l'unica area libera da torri eoliche che permette il passaggio dell'avifauna (vedasi allegato 2). Installare turbine in quel punto vuol dire completare una barriera di turbine che si estende per km sul crinale più alto di tutta la Val Fortore. Sarebbe quanto mai opportuno valutare la non realizzazione di queste due turbine, garantendo quindi una fascia di rispetto a tutela dell'avifauna. Al contempo si eviterebbe l'imponente impatto che queste maxi turbine porterebbero sui vicini centri abitati in particolare Molinara (vedasi ancora allegato 1).

Certo che queste considerazioni possano essere attentamente valutate dalle autorità competenti, porgo i miei saluti. Marco Sullo

Allegato 1 (fotosimulazione dell'impatto sul territorio della turbina MOL05. Tale fotosimulazione fa riferimento ad una turbina di potenza e dimensioni inferiori rispetto a quella di progetto e recuperata dalla documentazione presentata dalla medesima IVPC alla Regione Campania. Bisogna infatti ricordare che la IVPC aveva presentato inizialmente alla Regione Campania il progetto, Regione che però ha ritenuto che la competenza per l'autorizzazione fosse in realtà ministeriale.) Prospettiva dal comune di Molinara



Allegato 2 (l'attuale area del crinale, ad oggi libera da turbine eoliche e che verrebbe invece occupata secondo il progetto in oggetto con le turbine MOL05 e MOL07 facendo venire meno la sua funzione di tutela per il passaggio dell'avifauna).
Prospettiva da San Marco dei Cavoti

